

Il III Congresso Nazionale delle ACLI, udita la relazione Storchi, esaminata e discussa la situazione generale del Movimento, approva le seguenti dichiarazioni finali.

L'attuale situazione economico-sociale, caratterizzata dal permanere di ingiuste strutture capitalistiche, le precarie condizioni dei lavoratori nel nostro Paese e la loro profonda aspirazione ad un assetto sociale fondato su nuove strutture della comunità, che attuino una autentica democrazia economica, confermano la necessità e la insostituibile missione di un movimento sociale di lavoratori cristiani quale è espresso dalle ACLI.

Il Congresso Nazionale, riconoscendo quanto è stato

## Programma sociale e delle ACLI

L'obiettivo fondamentale del movimento è la costruzione di una nuova società cristianamente fondata sul lavoro e progressivamente realizzata attraverso l'inserimento responsabile dell'energia sociale dei lavoratori alla direzione della vita economica e politica.

A tale scopo il Congresso Nazionale precisa un concreto programma che solleciti e stimoli la realizzazione delle seguenti mete:

1). Programmazione della vita economica nazionale, attuata democraticamente, per il bene di tutta la comunità e per una più equa redistribuzione del reddito.

Primo obiettivo di questa programmazione deve essere l'organica lotta contro la disoccupazione, per raggiungere il massimo impiego e per assicurare eque condizioni di vita;

fatto dalle ACLI fino ad ora e il duro sforzo sostenuto dal movimento per suscitare un nuovo sindacalismo in Italia, rileva che non sempre è stato possibile adeguarsi, con uomini, metodi ed iniziative, alle nuove responsabilità del movimento e alle attese dei lavoratori.

2). Riforma delle strutture capitalistiche dell'impresa, per la partecipazione dei lavoratori alla direzione della azienda su base comunitaria;

3). Costituzione del Consiglio Nazionale dell'economia del lavoro;

4). Riforma agraria;

5). Salario familiare;

6). Riforma della Previdenza Sociale;

7). Legislazione sindacale;

8). Riforma sociale della scuola;

9). Riforma della burocrazia.

**Metodo dell'azione aclista**

La realizzazione delle mete del Movimento implica un metodo autonomo, costruttivo e democratico di presenza, sia del movimento nelle sue dirette iniziative di orienta-

mento, impulso ed attuazione, sia degli aclisti responsabilmente formati, inseriti e sostenuti nelle varie strutture sociali.

Due settori assumono, al riguardo, un particolare rilievo: la vita politica e la vita sindacale e in essi il movimento e gli aclisti sono particolarmente impegnati ad un'azione di guida.

### Sul piano politico

Le ACLI affermano di avere un compito di interpretazione e di orientamento in ordine alla politica sociale, secondo l'esigenza e in rappresentanza sostanziale dei lavoratori cristiani.

Le ACLI eserciteranno il loro compito di interpretazione e d'impulso:

— con la scelta e il sostegno delle soluzioni politico-sociali e degli uomini più rispondenti agli interessi dei lavoratori e con una conseguente azione di orientamento dell'opinione pubblica;

— con un'azione di stimolo e di pressione presso gli organi pubblici e i partiti;

— con un'azione intesa all'inserimento di lavoratori in posizioni di responsabilità pubbliche;

— promuovendo un sistema di regolare coordinamento per orientare e sostenere la azione degli aclisti investiti

di responsabilità pubbliche e in primo luogo degli aclisti parlamentari, per l'attuazione del programma sociale delle ACLI;

— attraverso il libero inserimento e la più attiva presenza dei lavoratori nel partito di ispirazione cristiana, al fine di determinarne un sempre più deciso orientamento sociale.

### Sul piano sindacale

La situazione sindacale creatasi con la costituzione della L.C.G.I.L. e, successivamente, della C.I.S.L. fondamentalmente si inquadra con le decisioni del Congresso delle ACLI del 1948 ed è stata promossa di fatto dai lavoratori provenienti dalla corrente sindacale cristiana.

La decisione da parte delle ACLI di dare vita ad un sindacato democratico, privo di preconstituite correnti ideologiche quali erano sorte con il Patto di Roma del 1944, non poteva certo significare una rinuncia alla presenza lievitante nel sindacato — entro i limiti degli statuti sindacali — dei singoli lavoratori aclisti in quanto tali, e cioè in quanto lavoratori consapevoli, dalle ACLI formati ed orientati per una testimonianza coerente, e per una azione sindacale che si mantenga nel rispetto della leg-

ge morale e dei principi che affermano la dignità della persona umana.

Le ACLI, riconoscendo che il sindacalismo il quale pone istituzionalmente il suo campo d'azione nelle rivendicazioni contrattuali e nei singoli problemi concreti non può soddisfare tutte le esigenze sociali dei lavoratori, riaffermano la loro funzione di orientamento e d'impulso per i problemi di indirizzo generale o che più direttamente impegnano ad una conseguente applicazione degli orientamenti sociali cristiani.

Le ACLI assolvono a tale funzione:

— con l'aperta pronuncia su tali problemi e con un preciso e tempestivo orientamento sia dei lavoratori che dell'opinione pubblica;

— con una rinnovata efficienza degli strumenti organizzativi a ciò idonei e cioè dei nuclei aziendali e dei gruppi di categoria.

Il compito di animazione e di impulso del movimento sociale dei lavoratori cristiani implica da parte di tutti gli aclisti e particolarmente di quelli impegnati nell'attività sindacale l'esigenza di una viva e operante testimonianza degli indirizzi e degli orientamenti sociali espressi dalle ACLI.

## Nel campo formativo

Condizione fondamentale perché il movimento possa assolvere alle sue responsabilità è la formazione — morale, culturale, tecnica e professionale — degli aderenti e in primo luogo dei dirigenti. Obiettivo principale è:

— la scelta e l'accurata formazione morale e tecnica di una classe dirigente espressa dai lavoratori, capace sia di guidare il movimento che di agire fattivamente nelle varie strutture sociali.

In particolare s'impegnano gli organi direttivi:

— a costituire, senza ulteriori indugi, un ufficio studi centrale che offra a tutti i settori dell'azione aclista, sempre sotto la direzione degli organi direttivi, strumenti e indirizzi, seguendo costantemente lo sviluppo degli avvenimenti per consentire ai responsabili di determinare il pensiero delle ACLI su tutti i problemi che interessano il mondo del lavoro;

— a istituire una « Scuola Centrale », atta a preparare e a fornire idee, tecnica e fervore ai dirigenti e militanti, sia per la direzione generale

del movimento che per il loro avvio ai vari settori dell'azione aclista.

La stampa nazionale sarà perfezionata e ulteriormente diffusa, con l'utile integrazione dei periodici provinciali.

Il Congresso pone allo studio degli organi centrali la possibilità di dotare il movimento di un giornale quotidiano.

### Servizi sociali

Il perfezionamento e lo sviluppo dei servizi e delle opere sociali rappresentano un obiettivo permanente del movimento.

Si ritiene necessario potenziare tra i lavoratori aclisti un forte movimento cooperativistico attuato con serietà tecnica e competenza, e promuovere inoltre tutte quelle iniziative economiche che possano concorrere all'indipendenza finanziaria dell'organizzazione centrale e periferica.

Il Congresso, preso atto che la C.I.S.L. ha promosso o in-

tende promuovere attività analoghe ai servizi sociali delle ACLI — e in particolare un Patronato di Assistenza Sociale e Cooperative — dichiara che i lavoratori cristiani si attendono che la C.I.S.L., consapevole delle condizioni concrete nelle quali è sorta e si sviluppa, non promuova iniziative che possano entrare in contrasto con quelle promosse dalle ACLI, allo scopo di non rendere difficile quella reciproca fiducia che è indispensabile nella presente situazione del nostro Paese.

### Organizzazione

Il raggiungimento delle mete e l'assolvimento dei compiti delle ACLI richiedono il più adeguato funzionamento delle strutture organizzative.

In particolare si richiede: — lo sviluppo e il rafforzamento dei nuclei aziendali, come naturali strumenti di animazione e di guida negli ambienti di lavoro;

— un adeguato e progressivo incremento dei gruppi di categoria, non solo in funzione di orientamento sindacale, ma anche come stru-

menti di attività specializzata nell'interesse delle singole categorie;

— un rafforzamento organizzativo, ideologico, e operativo dei circoli lavoratori, considerati non come semplici luoghi di riunione e di ricreazione, ma come centri di formazione e di iniziative sociali;

— la costituzione e il rafforzamento « delle zone »

Le specializzazioni di età e di sesso dovranno assicurare la necessaria agilità al movimento, in ordine soprattutto alle possibilità di penetrazione, senza peraltro incrinare l'unitarietà.

Per la maggiore efficienza dei quadri direttivi delle ACLI si deve tendere ad una distinzione tra le cariche politiche e sindacali di massima responsabilità e le corrispondenti cariche nelle ACLI.

\*\*\*

Il Congresso Nazionale delle ACLI affida le mete e gli orientamenti indicati all'operosa iniziativa degli organi direttivi e impegna tutti gli aclisti ad una responsabile partecipazione all'attività per l'attuazione del programma sociale del movimento

Le ACLI hanno certezza che nel loro compito, ordinato all'attuazione della giustizia sociale per prevalente impulso dei lavoratori, si inserisce e si consolida un più vasto modo di restaurazione cristiana della società per una nuova realtà sociale comunitaria ed umana, nel nome di Cristo Lavoratore.